

Detassazione anche per gli utili

Verso il ritiro della norma con il tetto al contante a 10 mila euro e il super bollo da 500 per i pagamenti cash per importi elevati (tra i 5.000 e i 10 mila euro). Mentre il governo, nell'emendamento depositato martedì 16 dicembre 2025, estende la detassazione dei premi di produttività con imposta sostitutiva dell'1% anche alla partecipazione agli utili. Più che un'estensione, specifica la relazione si tratta di un chiarimento del perimetro di applicazione della disposizione. In commissione bilancio si tenta, dopo il deposito dell'ultimo file di correzioni governative, di sbloccare lo stallo che sta già, come da tradizione, facendo gridare all'opposizione il pericolo di esercizio provvisorio per la mancata approvazione della legge di bilancio entro il 31 dicembre. L'iter di approvazione avrà, e anche questa ormai è consuetudine, tempi strettissimi: il 22 dicembre come ha indicato il ministro per i rapporti con il parlamento Luca Ciriani, andrà in aula al Senato per il voto del 23 dicembre, poi alla Camera dove si ipotizza la approvazione finale entro il 30 dicembre. Ieri dunque i senatori hanno iniziato a esaminare gli emendamenti riguardanti gli enti locali che fanno parte del pacchetto comune tra maggioranza e opposizione. A riferirlo il senatore Pd Antonio Misiani. "Il primo voto è stato alle 17.55", ha osservato. Venendo dunque ai temi ancora aperti, è stata depositata la formulazione, definitiva, sulla vicenda della proprietà delle riserve auree conservate dalla Banca di Italia. Si fa un richiamo ai trattati Ue, fermo restando quanto previsto dagli articoli 123, 127 e 130 del trattato del funzionamento dell'Unione europea, il testo unico in materia valutaria si interpreta nel senso che le riserve auree gestite dalla Banca di Italia, come iscritte nel proprio bilancio, appartengono al popolo italiano. Se sul tetto al contante dunque sem-

bra profilarsi una fumata nera con il destino di ritirare l'emendamento sorte migliore potrebbe non spettare all'emendamento tra i segnalati Romeo sulla rottamazione, e l'altro che aveva suscitato grande curiosità in merito alla rivalutazione agevolata dell'oro da investimento. Si discute anche sul destino degli emendamenti che introducono la sanatoria edilizia dei tre potrebbe sopravviverne uno soltanto. Le discussioni continueranno anche nella giornata di mercoledì, 17 dicembre dunque. Intanto, come detto ieri, il governo ha depositato l'ultimo emendamento che, tra le altre cose, contiene una specificazione per la disposizione relativa alla detassazione dei premi di produttività, nell'articolo 4, comma 3 del disegno di legge di bilancio 2026. In particolare, l'intervento specifica che l'incremento del limite massimo di reddito da 3.000 a 5.000 euro e la riduzione dell'aliquota dal 5% all'1% trova applicazione sia sui premi corrisposti sia sulle quote di partecipazione agli utili da parte dei dipendenti, in continuità, rafforzandola, con la disciplina prevista originariamente per il solo anno 2025 di cui all'articolo 5 della legge n. 76 del 2025. Alla disposizione non si ascrivono effetti finanziari, trattandosi di un chiarimento, specifica la relazione tecnica, della portata innovativa della disposizione prevista dall'articolo 4, comma 3 del disegno di legge di bilancio.

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata ■

